

me vi ho ditto. Et che ha brusata una lettera che l'havea. Quelli 2 milia che erano a Marano, per quanto se intende, sono alli confini di grisoni verso Valtolina. El signor Camillo Ursino è per questi monti ad veder li passi mandato dal clarissimo signor Proveditor, et si è facta bona provisione per farli pentire del venir in giù, se pur deliberano far prova di calar. Io son ancor qui. Credo partirmi Venere senza fallo per la impresa di Cremona. Et già quasi sono facte le provisione per le guardie de qui et drieto Ada. Li campi pur stanno cussi a Milano. A Cremona si comineò heri mattina a battere fin alle 20 hore. Tenemo per certo di haverla presto poi si farano altre imprese.

Di Bergamo, a di 8 Avosto 1526.

242¹ *Da Crema, del Podestà et capitano, di 10, hore 2 di notte.* Come era zonto qui il capitano Zuan Mela in questa hora da Mus, mandato de li per il signor duca di Milano, il qual ha portato uno mazo di lettere a la Signoria nostra et una al Proveditor zeneral, la qual subito ho mandata, et sono lettere di oratori nostri, et a bocca mi ha referto che la retentione facta de dicti oratori ditto castellan li ha ditto haverla fatta perchè lui dete alcuni danari a domino Zuan Andrea da Prato per pagar li sguizari de ordine del Proveditor zeneral, et che essendo venuto lui in campo più volte li ha richiesti ditti danari a esso Proveditor, et che sempre li dava bone parole. Et al partir suo li dimandò *etiam* et che lui non ne fece conto alcuno, et che avanti il suo partir di campo li fece la protesta che el se pageria. Dicendo esso capitano haver astretto assai ditto castellan per nome del signor Duca voglia relaxar ditti oratori; el qual castellan mai li ha voluti relaxar dicendoli li fazo bona compagnia, et vanno per tutto, ma non li lassarò partir se non ho li mei danari. Et per esser l' ora tarda non son andato dal signor Duca, ma da mattina andarò, et quanto haverò scriverò.

Di dicti oratori nostri Justinian et Bragadin, di 8, da Mus. Scrive esser venuto li questo capitano Zuan Mella per nome del ducha di Milan et persuaso quel castellan la sua liberation. *Conclusive* dice vol li soi ducati 3883, et vol star in Zuan Andrea da Prato; sichè ditto capitano ritorna. Scrive, inteso il calar di lanzinech, esso castellan li ha ditto non li lasserà passar.

242² *Di Corfù, di sier Alvise d' Armer provedi-*

tor da mar, date in galia a di 22 Luio. Il sumario scriverò di sotto. Ha trovato 12 galie, et a di 26 si partiva per Ponente.

Da Constantinopoli, di sier Piero Zen orator, di 6 Luio, in zifra. *Etiam* il sumario dirò più avanti.

Da poi disnar fo Gran Conseio, non fu il Principe, et si diceva il Conseio non faria passar quelli di Pregadi perchè voleno si fazi per danari, et cusi fu come è qui sotto:

164. *Scurtinio di 1 Avogador di Comun extraordinario.*

† Sier Marco Miani fo podestà et capitano a Civald di Bellun, qu. sier Anzolo, ducati 1300	83. 80
Sier Andrea Loredan, qu. sier Bernardino, qu. sier Piero, duc. 1500	64. 97
non Sier Piero Morexini fo auditor nuovo, qu. sier Alvixe.	

Podestà a Verona.

Sier Daniel Barbaro è a le Cazude, qu. sier Zacaria, ducati 1500. . .	62. 101
Sier Zuan Emo fo governador de le intrade, qu. sier Zorzi, procurator, ducati 2500	68. 94
† Sier Mafio Michiel fo di Pregadi, qu. sier Nicolò dotor, cavalier, procurator, ducati 1500	91. 72

Provedador a Salò et capitano di la riviera di brexana.

Sier Andrea Loredan, qu. sier Bernardino, ducati 1000	71. 91
† Sier Hironimo Gradenigo fo cao di XL, qu. sier Ferigo, ducati 1200	98. 64
Sier Alvise Bon fo proveditor sora le fabriche di Padova, qu. sier Hironimo, ducati 800	49. 114
Sier Stefano Trivixan fo soracomito, qu. sier Nicolò, ducati 1000 . .	92. 68
Sier Alvise Trivixan fo proveditor a Civald di Friul, di sier Domenego cavalier procurator	65. 94

(1) La carta 241¹ è bianca.